



Procura della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario di Rovigo

N. 5/2022 OLS. INT.

Rovigo 28 NOV 2022

II Procuratore della Repubblica

ritenuta la necessità di disciplinare la valenza e la gestione degli innumerevoli esposti e denunce che pervengono a mezzo posta elettronica certificata e non;

considerato che, in alcuni casi, tali invii consistono nell'inoltro ripetitivo e ossessivo con cadenza quotidiana di mail dal contenuto più disparato e di dimensioni impegnative dal punto di vista delle pagine da stampare;

considerato che *la ratio* della previsione di cui all'art. 333, comma 2, c.p.p. è quella di garantire certezza in ordine all'identificazione del soggetto da cui proviene lo scritto;

ritenuto altresì che l'utilizzo della posta elettronica certificata, pur garantendo certezza in ordine all'avvenuta ricezione, non possa dirsi altrettanto in grado di attestare l'identità del mittente e che quindi l'ammissione di tale mezzo di trasmissione si porrebbe in contrasto con il fondamento dell'art. 333 comma 2 c.p.p.;

letta la sentenza della Cassazione, sezioni unite 27 marzo 2014 n. 40187, nella quale si è affermato che, allorquando il legislatore abbia previsto forme vincolate per comunicazioni o depositi atti, come nel caso in esame, si dovrebbe escludere l'utilizzo di strumenti alternativi di trasmissione;

letta altresì la Circolare del Ministero della Giustizia n. 2016.0204354.U dell'11.11.2016, nella quale si esclude la configurabilità, a fronte di denunce inviate a mezzo posta, anche certificata, di un obbligo di valutazione, ai fini dell'iscrizione di notizie di reato, a carico dell'Ufficio di Procura ricevente;

DISPONE

Le denunce da parte di privati cittadini pervenute a mezzo posta elettronica, anche certificata, saranno restituite al mittente, stesso mezzo, accompagnate dal seguente messaggio. *"Si restituisce in quanto la modalità di presentazione della denuncia non è conforme alle norme vigenti: la stessa, pertanto, non verrà né esaminata né iscritta da quest'ufficio."*

Il personale addetto al presidio dei vari indirizzi di posta elettronica, certificata e non, dell'ufficio non provvederà alla stampa dei predetti invii.

Si comunichi al personale amministrativo interessato, ai referenti della Sezione P.G. Sede e ai colleghi per conoscenza.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel sito della Procura della Repubblica di Rovigo.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA F.F.
Dot.ssa Sabrina DUÒ Sost.